

Session 2007

**B.T.S. GROUPE 1**

**EPREUVE ECRITE DE LANGUE VIVANTE**

**ITALIEN**

<b>Spécialités</b>
Assurance
Banque
Communication des entreprises
Management des Unités Commerciales
Professions immobilières

Durée : 2 heures

**LE SUJET COMPORTE 3 PAGES, NUMEROTEES DE 1 A 3**

Dictionnaire bilingue autorisé

L'usage de la calculatrice est interdit

Code sujet : LVE1

## Il peso di prezzi alti e i nuovi stili di vita L'ITALIA DEBOLE DEI CONSUMI

« Ma dov'è questa crisi? », si chiedeva una canzone ai tempi del fascismo. Allora, la domanda aveva una semplice funzione retorica: allontanare il sospetto che il regime non ce la facesse a migliorare le condizioni di vita degli italiani. Oggi, la domanda ne solleva, invece, altre. La riduzione di «certi» consumi c'è stata, così come c'è stato un aumento di tutti i prezzi negli ultimi tre anni. Ma ci si chiede se si tratti «solo» di una crisi - da sopravvenuta povertà - o non piuttosto «anche» di una forma di «adattamento» dei consumi ai nuovi modi di vita.

Negli anni Sessanta, la spesa alimentare rappresentava circa il 40% della totalità della spesa della famiglia media italiana. Oggi è meno della metà. Si mangia meno perché costa di più, per restare magri, oppure per telefonare di più? Si spende in forme di consumo nuove, alle quali non eravamo abituati, cui ci siamo abituati rapidamente, senza peraltro renderci conto che esse ci costano. Vogliamo provare a chiederci quanto spendono gli italiani - giovani, soprattutto - in acquisto di cellulari e nelle centinaia di migliaia di «messaggini» che inviano quotidianamente al proprio prossimo? L'avvento di nuovi consumi ha probabilmente stornato<sup>1</sup> molte risorse dai consumi tradizionali. Ancora in un recente passato, tali consumi erano l'alimentare, l'abbigliamento, le vacanze. Oggi, essi si sono considerevolmente ridotti. Si spende di più in investimenti « da incertezza per il futuro ». Innanzitutto, per l'acquisto della casa - grazie anche ai bassi tassi di interesse sui mutui - che, in America, ha prodotto il fenomeno dei cosiddetti *house poors*, «i poveri da casa»; coloro i quali, per potersi destinare gran parte del proprio reddito, hanno finito col ridurre in misura così forte gli altri consumi al punto da impoverire le proprie condizioni di vita. In secondo luogo, si investe di più nelle nuove conquiste «culturali», quali l'iscrizione dei figli alle scuole private, i soggiorni all'estero affinché apprendano le lingue, gli aggiornamenti professionali. Infine, si investe di più nella «salute», con una maggiore attenzione al proprio corpo e al suo aspetto.

Sono notevolmente aumentati i prezzi dei ristoranti. Ma anche qui la risposta può essere duplice. Una causa potrebbe essere semplicemente l'avidità dei ristoratori. Un'altra causa potrebbe essere il tentativo dei ristoratori di compensare con l'aumento dei prezzi la contrazione dei consumi, i costi d'esercizio - primi fra tutti quelli per il personale (i più alti d'Europa anche per la rigidità del mercato del lavoro). [...] Probabilmente, la verità sta nel mezzo. Così come sta nel mezzo la questione degli effetti dell'introduzione dell'euro. Una buona occasione per i commercianti per raddoppiare i prezzi, equiparando di fatto l'euro a mille lire<sup>2</sup>, e arricchirsi ulteriormente, oppure un modo di riparare anche qui a una contrazione dei consumi e a un aumento dei costi. Un fatto è certo. Il passaggio alla moneta unica ha prodotto una fiammata inflazionistica [...]

Piero OSTELLINO, *Corriere della Sera*, 15 agosto 2004

1 stornato = *détourné*

2 1€= 1936 lire

## TRAVAIL À FAIRE PAR LE CANDIDAT

### I COMPRÉHENSION 8 points

Faire le compte rendu, en français, de cet article. (150 à 200 mots)

### II EXPRESSION 12 points

Répondre, en italien, aux questions suivantes :

1. Quali sono i nuovi consumi della popolazione italiana rispetto a quelli precedenti ?  
(80 mots) 6 points
2. Quali sono nella vita quotidiana gli effetti negativi dell'introduzione dell'euro ?  
(80 mots) 6 points